

LA PRESENZA dell' "UOMO" sulla TERRA!

QUANDO, PERCHÉ e COME?

Ed anche LIBERO,

come lo è Dio, Suo Creatore, la LIBERTÀ in persona?

Pertanto l' "ADAM/ANTHROPOS", cioè l' "UOMO",
è il "PRIMOGENITO" degli Elohim (Gn 1,26),
e l' "Unico" in ASSOLUTO
relativamente agli esseri viventi,
in quanto SOLO "lui" (?) è SOMIGLIANTE a Dio,
e perciò quale "naturale" e logica prima manifestazione
dell' "IO SONO"
in PERSONA?

Essendo SOLTANTO "Lui" partecipe della natura divina (2 Pt 1,4),
e, ripetiamo, la prima ed UNICA EMANAZIONE della DEITÀ. Infatti,
SOLO "lui" può essere l'IMMAGINE di Dio, in quanto
SOLO "lui" è a SUA SOMIGLIANZA e pertanto
SOLO "lui" può appunto REALIZZARE i programmi di Dio e quindi
SOLO "lui" ha l'esclusiva di essere il
VIVENTE - LIBERO - OPERATORE - RAPPRESENTANTE,
sempre di Dio e
RISPETTO a tutta la CREAZIONE!

E NON!, una semplice figura, se pur di PRESTIGIO!

"COSCIENTI" (NOI!) pertanto, essendo l'ADAM/ANTHROPOS a Dio
somigliante e perciò "da dio" (Gv 10,31 ss), CHE l'Eterno Iddio agisce con
COERENZA, perché è l'infallibile "IO SONO", per poter raggiungere il SUO -
FINE - SCOPO, OPERANDO esclusivamente per mezzo del SUO
ADAM/ANTHROPOS!

Perché così, sempre Lui, ha voluto!

CONTINUA: "RICORDATEVI di ME"

di Mario Piccoli – 2010 – Roma

Questa è la 11^a traccia del libro in via di pubblicazione:

"RICORDATEVI di ME"

(Gesù!)

In quanto Lui, non SI è dimenticato di NOI,
lasciandoci anzi il Suo esempio, e noi così
poter seguire le sue ORME?

Il “**BERESCIT**” (“in principio”) di Mosè,
in Genesi 1,1,
oppure...

La “**PARTICELLA di Dio**”, “individuata e catturata”
nel superacceleratore Lhc del “CERN” di Ginevra?

Questo, è il “**PROBLEMA**”?

Oppure, per noi **INVECE**...!

Pur condividendo infatti e comunque con il “CERN” di Ginevra, una preferenza ed in prima fila della “Particella di Dio”, in quanto sarebbe “**ESSA**” a dare la “**MASSA**” a tutte le altre “particelle subatomiche” della materia, della quale “massa” siamo anche noi formati e perchè, sempre tale “particella”, potrebbe o dovrebbe essere il primo “elemento” (cioè ogni parte semplice o, chimicamente parlando, ognuno dei corpi semplici costituiti da atomi e che compongono la materia) creato da Dio, quale base iniziale quindi di tutto il Creato e perciò l’intero **UNIVERSO** e pertanto anche i nostri “corpi”? Realizzando così sia il “macro” che il “micro” Cosmo!

PERÒ!..., **CON** il “Berescit” di Mosè, siamo **GIÀ**... un bel “pezzo più avanti”, nella “formazione”, o meglio nella “separazione” e non certamente nella “creazione”, data per scontata la “Particella di Dio”, dell’Universo!

In quanto ed infatti il verbo che segue il “Berescit” in Genesi 1,1, sembra sia più “separare” che non “creare”, e pertanto “in fila” con la “particella” (di Dio) che già si sta moltiplicando a miliardi, e sempre da parte di Dio e perciò per logica divina.

Qualcosa pertanto di più concreto nella sua esistenza e relativa evoluzione e perciò già “visibile” all’occhio umano, si fa per dire!

Perché, Dio appunto e sempre, è Lui che

“Creò”? “Fece”? “Formò”?

O meglio “**SEPARÒ**”!!!

(**SEPARARE** o **DIVIDERE**!)

Nel senso cioè che fin dall’Eternità, in quanto nei disegni di Dio Eterno non esiste il “tempo”, sempre Lui -Dio, aveva stabilito che la “**SUA** particella” (cioè da Lui creata, si fa per dire) “automaticamente” si sarebbe dovuta moltiplicare in miliardi e miliardi di “particelle astrofisiche”, per **ASSEGNARE** o...? e perciò a “**FORMARE**” (sempre automaticamente per logica divina) tutti i miliardi di corpi dell’**UNIVERSO**, cioè il “Macrocosmo” e perciò anche il “microcosmo”, cioè l’ “**ADAM/ANTHROPOS**” e pertanto per **PRIMO**, come “animale” vivente!!!

Ma non “manualmente” formato (scusaci, Infinito ed Immenso Iddio!), a proposito del “microcosmo” - l’Adam/Anthropos di Genesi 2,7, come “qualcuno”(???) pensa e vorrebbe far credere, nel leggere il versetto appena segnalato!

Si tratta pertanto ed infatti del divino eterno logico disegno nel suo progredire e che ancora *OGGI*...continua!!!

E sempre *AUTOMATICAMENTE*, ripetiamo!

Lasciando Dio “scorrere”, nel tempo, i Suoi eterni disegni e far sì che la “massa” di miliardi e miliardi di

“particelle subatomiche”
(moltiplicandosi per la stessa
natura come Dio aveva stabilito),
“FORMANDO” così i
CIELI e la *TERRA*? Gn 1,1!

MA..., riferendosi Mosè, con la sua espressione, come scrittore di Genesi, soltanto ai “cieli” intorno alla nostra *TERRA*?

(chiedendo scusa a Mosè e soprattutto a Dio)!

...*INVECE*... e perciò e per noi (e per ora) *IL PROBLEMA* superinteressante e quindi più utile e di più attualità (sempre per quanto riguarda il nostro “*TEMA*” specifico) e perciò più impellente... “È”..., quello (sempre per ora) e che ci spinge stimolandoci ad approfondire in questi nostri studi,...,

“È”...*IL* Quando ed *IL* Come

l’*ADAM/ANTHROPOS*

sia apparso sulla nostra *TERRA*!

Anche perché, a questo riguardo, la scienza, con le sue ricerche, continua ad offrirci scoperte-doni (!) sempre più interessanti e perciò più sorprendenti e sempre più “ad hoc”, per la “nostra teoria” relativa alla presenza dell’Adam/Anthropos sulla nostra terra. Proiettandoci (queste scoperte) nell’infinito “orizzonte” del tempo con delle “date” sempre più lontane, fino a poter affermare e crediamo con obiettiva certezza che l’esistenza degli “animali” (compreso l’Adam/Anthropos, ma per *PRIMO*) sulla Terra oltrepasserebbe (di quanto?)...forse *IL* miliardo di anni fa??? Oppure avvicinandoci di molto al miliardo?

E lo stiamo per “dimostrare” (una petesa?) e non soltanto affermare!

Perché, cari lettori, non “andate” a visitare le immense foreste africane (ricche di fossili secolari?), o a “scovare” i “Triboliti” nel Marocco (sempre fossili), o le bianche spiagge del Gabon (sempre in Africa) ed ancora ad ammirare le scoperte più impensabili di fossili nelle infinite coste marine o le alte montagne...!!!... *GIÀ* fondali marini, le montagne (come le nostre Alpi?) nell’immenso *CANADA*? Seguendo logicamente i grandi e pignoli ricercatori, per scoprire con loro le obiettive verità della Natura e perciò della Creazione (o “Formazione” o “Separazione?”), con tutte le sue varie evoluzioni!

E li sentirete (quei ricercatori) parlare solo e soltanto di fossili di animali da loro scoperti e risalenti...(sempre i fossili!)..., lo sapete a quanti anni fa?:

550 milioni di anni fa..., ed ancora per altri...

560 milioni di anni fa..., ed ancor di più...

565 milioni di anni fa..., e continuando ancor (i nostri ricercatori) a

579 milioni di anni fa..., oppure ed ancora...a
(fermandoci..., per ora?)

580 milioni di anni fa!

Cioè ancora ed appena...un altro milione di anni fa (rispetto a 579!) e pertanto solo e soltanto 100.000 (centomila anni) moltiplicati per 10 (dieci)?

(Scusate la nostra semplicità- ingenua- ignoranza -aritmetica!).

Anche perché le date appena segnalate possono essere soggette a controlli più precisi. In quanto non ben definite? Tutto è possibile nei calcoli di milioni di anni, ma non certamente da decurtare di molto, in quanto i fossili sono “amici” (scusate!) solo e soltanto con i milioni di anni!

Stiamo infatti parlando di milioni di anni relativi ai fossili e già tali (e non in formazione), cioè organismi animali perfettamente mineralizzati ed anche e soprattutto perfetti oggetti di studio!!! Ed oggi accessibile, tale studio, a tutti e con tutti i mezzi di informazione *ESISTENTI*. Ed anche “strausati” (? i mezzi) di oggi? Tutto è possibile e pertanto tutto è relativo, ma *NON* certamente “menzogne”, da parte dei ricercatori!

In quanto tempo perciò può essere avvenuta tale mineralizzazione, cioè l’“alchimia” (parola araba = trasformazione) naturale (e non artificiale- umana) di organismi in genere?

Ed ancora e soprattutto: le varie specie di tali animali “fossilizzati”, dei quali faremo degli interessanti accenni, *PER* quanti milioni o decine di milioni di anni, oppure ed anche centinaia di milioni di anni erano

...GIÀ VISSUTI...

sulla faccia della nostra *TERRA*,
prima appunto di trasformarsi
da organismi a fossili?

Tanti di quei milioni di anni, andando indietro rispetto al nostro tempo, ripetiamo, relativamente all’inizio della loro esistenza sulla nostra Terra,

DA poter superare...forse...
complessivamente
il miliardo di anni?

La nostra terra, pare abbia appena 4 miliardi e mezzo di “VITA”!

Cosa che forse, quanto prima, la scienza ci dirà, sempre “perfezionando” le “sue” ricerche e perciò le scoperte tanto interessanti!

Ma prima di “tornare” in Canada, per gli accenni su qualche specifico fossile, vorremmo pregare i nostri lettori, impossibilitati come noi, almeno per ora, a raggiungere il Canada o altri “siti” “ad hoc”, di andare a leggere le straordinarie scoperte della scienza quale frutto di grandi ricerche a tutti i livelli, nelle Riviste e Pubblicazioni specializzate nel campo scientifico (o via internet?) e dalle quali noi giustamente cerchiamo di prendere, oltre a notizie televisive e giornalistiche, qualche accenno a riguardo.

Anche perché si notano “tracce” superobiettive relativamente alla stessa evoluzione animale, “lette” appunto nella stampa o ascoltate via etere, per quanto riguarda le specie animali fossilizzate.

Eventualmente..., da correlare o mettere in relazione anche all’evoluzione dell’Adam/Anthropos, per quanto riguarda il corpo umano (il “microcosmo?”), tenendo presente almeno, di tali evoluzioni umane, quella già da noi ricordata nella $9^{\wedge}$ e $10^{\wedge}$ delle nostre “tracce”, il fatto cioè che

l’uomo sia diventato “mammifero”
(e perciò “FASE di EVOLUZIONE?”)

100.000.000

Cento milioni di anni fa!

Cioè 100.000 (centomila) moltiplicato per 1.000 (mille)? (Scusandoci sempre per la nostra ingenua ignoranza aritmetica!).

Ed eccoci in “Canada” (magari!), in “siti” o luoghi (se più vi piace) ed anche nelle alte montagne..., che SONO “EX” FONDI MARINI e perciò di Oceani e dove quindi ci sono “FOSSILI” di animali marini!

Ricoperti (tali animali marini) nel tempo da polveri di grandi eruzioni vulcaniche (sottomarine?), ma poi comunque sollevati (tali “siti” marini) perché spinti dall’energia terrestre verso l’alto (e molto in alto!) da formare colline e soprattutto montagne di molto oltre i livelli dei loro relativi mari...oceani..., portando con sé gli animali marini (già fossilizzati?) o ancora in via di fossilizzazione e che il ricercatore umano sta trovando e studiando e...

“MIRABILANDO” l’“UOMO”!

(specie l’individuo scettico
sull’evoluzione!!!).

Perché, cari lettori, di fronte al macro-micro-cosmo, che è “un libro spalancato” (!) dove nulla è nascosto, bensì tutto “leggibile”, non CI sproniamo per andare appunto insieme a “leggere” l’evoluzione “biologica” e quindi quella “fossile” e così poter “indagare” e non semplicemente “leggere”, spingendoci quindi “dentro” le “RES” (le cose) e così conoscere il “significato” originario di tutto ed imparare pertanto a RI/CONOSCERE o meglio RAVVISARE/PERCEPIRE e perciò “COGLIERE” (come fosse un “frutto maturo”), se siamo veramente coscienti di essere “somiglianti a Dio”, la REALTÀ che l’Eterno ci offre del nostro pianeta terra e dei suoi “multi- abitanti- animali”?

Il ricercatore, infatti, è riuscito e riuscirà ancora a RI/CONOSCERE tra i tanti fossili, degli organismi “primitivi” e perciò animali “senza luce” (!!!), in quanto sotto, sotto, sotto marini? E che forse una di queste creature si chiamerebbe o è stata chiamata “chiuderella”? (scusate l’eventuale errore!).

Ma sempre provenienti, i vari fossili, dai fondali “marini” ed oggi “terrestri-montuosi”!

Ma anche animali senza ossa e perciò “molli”, anche se risulta che si muovessero perfettamente. Come ci sono ancora oggi?

E tra questi fossili animali dal corpo molle, ci sono quelli senza bocca e senza stomaco (presenti ancora oggi?) e che perciò si alimentavano assorbendo gli alimenti per nutrirsi con la superficie di tutto il loro corpo.

Ma certamente anche multicellulari e perciò “PROTO -ANIMALI”?

E pertanto “semplici” e comunque sempre *IN* evoluzione?

Ci dice per esempio la scienza che, trattandosi ancora di scoperte sulle terre (ex “marine”) e perciò emerse, e pertanto tra le prime “creature” che stiamo conoscendo, ce ne siano alcune che risultano con “*STRUTTURA FRATTALE*” !

Cioè che si presenta (la struttura/parti costruttive di un edificio, ma anche composizione o modo di essere di un organismo) come se fosse “frazionata” a mo’ di una figura geometrica?

Trovandoci pertanto (crediamo!) di fronte a questi vari anelli dell’evoluzione e perciò a termini ancora vaghi (come il “frattale”), in attesa di saperne di più, perché non andiamo a studiare (e non solo “leggere”!) per scoprire di più e perciò meglio approfondire l’evoluzione animale?

Così, anche per il corpo dell’Adam/Anthropos e con i suoi vari “rami” o “anelli evolutivi”, ormai scomparsi e sempre e solo (logicamente) nel “suo corpo animale”?

Ma forse anche per il “suo mondo psicologico” (l’Adam/Anthropos), l’evoluzione? Dopo, però, la perfetta e completa formazione fisiologica, quando Dio quindi

“gli soffiò nelle narici
il soffio vitale...
e l’uomo divenne
un’anima vivente”?
(Gn 2,7).

L’espressione in greco, di “anima vivente” è la stessa per tutti gli animali in Gn 1,24 e 2,19!

Una nostra “povera” o “misera” ipotesi, senza voler assolutamente contraddire l’Eterno?

Certamente però (l’evoluzione) *NON* per il mondo “spirituale” dell’Adam/Anthropos, crediamo, come cercheremo meglio di capire in appresso!

Coscienti però di voler e dover ricordare e perciò non dimenticare comunque, ci piace segnalarlo, la *DICOTOMIA* (anima e corpo) sconosciuta al mondo semitico, realizzata nell’Adam/Anthropos con il soffio?

Ma soprattutto “*LA*” *TRICOTOMIA*, non possiamo ignorare, ben conosciuta dal mondo ellenico e che è stata altrettanto ed ancor meglio *RICONOSCIUTA* per noi dall’apostolo Paolo, ispirato?

Cosa che certamente avremo occasione di approfondire più avanti, con Gn 1,26 e cap. 3 e poi tutto il N.T.!

Ecco intanto- però quanto l’ap Paolo afferma *E* che ci piace almeno per ora ricordare:

“Or il Dio della pace
vi santifichi Egli stesso
COMPLETAMENTE (cioè?)

e l'*INTERO* vostro essere...,

1) Lo spirito...

2) L'anima.....

3) Il corpo.....,

sia conservato irreprensibile

per la venuta del

Signor Nostro Gesù ("Dio Salva").

Fedele è colui che vi chiama

ed Egli farà "*ANCHE*" questo"!!!

(1 Ts 5,23- 24 ed Ebr 4,12; Lc 23,46; At 2,27; Sl 31,5 ecc).

E perchè quell'"anche" dell'ap Paolo? In quanto il "questo che farà" è la conferma di quello che Dio ha già "fatto"?

Ora però, ci piace tornare, ed è anche giusto, dal nostro caro amico Mosè, rivolgendogli due domande.

La prima di esse: Perchè..., caro Mosè, nei primi capitoli di Genesi ci hai "nascosto", "dietro" la tua alquanto "originale" esposizione, la realtà della evoluzione, che comunque esiste (e tutt'*ORA*!) nello stesso "Macrocosmo" (l'"*UNIVERSO*" con la sparizione di stelle e la formazione di altre galassie) e perciò nell'animale (ed anche nel vegetale?) e quindi nel "Microcosmo", cioè l'Adam/Anthropos? A proposito, perché solo il corpo dell' "animale" Adam/Anthropos è dalla scienza riconosciuto come "Microcosmo"?

Bella ed interessante, la *DOMANDA*!

Anche *SE*, ci sembra, che in qualche caso tu, caro Mosè, ci faccia quasi immaginare (l'evoluzione), come p.e. in Gn 1,20 -22, dove ci dici che

"...Dio "creò" (?)...

animali acquatici e

tutti (???) gli esseri viventi...

e le acque (?) "produssero" (cioè?) in abbondanza

secondo la loro specie ed (?)

ogni volatile secondo la specie...".

(si prega leggere tutto il contesto!).

Facendo comunque ben capire (in tutto il tuo contesto di Gn cap 1 e 2) che la vita è "venuta fuori" (scusate il verbo) o dall'acqua o dalla terra o da tutte e due insieme... e mai dall'aria! Per quanto riguarda gli uccelli o volatili! Perchè?

Seconda domanda: *SE*, in base all'ultimissima scoperta scientifica di Ginevra, è stata creata la "base" dell'universo, chiamata appunto "Particella di Dio" *astrofisica*, perchè lo stesso Iddio non avrebbe fatto- creato -modellato ecc., anche la

"*Particella di Dio*" della vita

e perciò la particella *animale*...,

e soprattutto "*umana*", dalla quale poi sarebbero venute tutte le altre particelle per gli altri esseri viventi- animali?

O l'ha "nascosta" (sempre Dio) la "particella della Vita" appunto nell'acqua e nella terra e... nel "LIMO- FANGO- MOTA"?

È quanto cercheremo di capire e sempre “dialogando” con l’amico Mosè.

Ma prima di affrontare e quindi approfondire la “COSA”, nel cercare cioè di risolvere o sciogliere il “bandolo o il capo della matassa mosaica” (o dei copisti-amanuensi? Scusaci Mosè),

SUL Quando e Come e
soprattutto sul Perché
gli Elohim abbiano “fatto”
l’Adam/Anthropos
a loro “somiglianza” (“omoios”!),
per poi essere
la loro “Immagine” (“eikona”!),

“È” necessario ripeterci (cosa che sempre cercheremo di fare!)

“La” basilare nostra domanda, che ci assilla, ma sempre con piacere,
SU Gv 3,16 e Gn 1,26, *UNO* dei classici *DIVINI- BINOMI*, purtroppo dimenticato-ignorato da “tutti”?

Nel quale “BINOMIO” si potrebbe ravvisare (domanda assurda?) la parallela ma più nobile “EVOLUZIONE SPIRITUALE”, in quanto in questa si rispecchierebbe l’evoluzione che coinvolge sia il macrocosmo che il microcosmo?

È infatti l’*UNICO* e in assoluto (il nostro Binomio) di questo genere, ben concepito dall’eternità e ben realizzato nel tempo giusto, *DA* Colui che ha voluto realizzarlo e sempre e solo per Amore, cioè l’Eterno Iddio e Padre dell’Adam/Anthropos.

E che noi desideriamo “leggerlo” (il Binomio) come se si trattasse appunto di una vera e propria espressione algebrica (definendolo appunto “Binomio” e chiedendone scusa ai lettori), per far ben rimarcare la divina “carica”, o meglio la divina “valenza”, non solo certamente chimica, bensì anche e soprattutto spirituale, in esso “binomio” spirituale racchiusa.

Non potendo infatti e mai *IGNORARE*... che tutto “*IL*” Creato, con tutte le meravigliose divine sue leggi, compresa l’evoluzione (!!!), “*RIFLETTE*” il GAU (il Grande Architetto dell’Universo), il Quale così ha voluto! E cosa ben recepita da molti scienziati e da tempo, specificatamente nella matematica, aritmetica e specie, sembra!!!, nella Geometria, con la quale ultima infatti molti studiosi stanno affermando che si può dimostrare l’esistenza di Dio! D’accordo, forse, con l’ap Paolo in Rm 1,18 ss ecc...?

L’uomo comunque, finalmente, sta solo riscoprendo quello che l’Eterno Onnisciente Creatore ha “fissato” nella Sua Creata Natura e in tante maniere o manifestazioni scientifiche e sempre e solo da *LUI*!

“*DOVUNQUE*”..., fateci caso, c’è sempre e solo
il *DITO* di *DIO*!

(Leggere con attenzione Es 8,15; Dt 9,10; Lc 11,20 ecc...).

Come meglio vedremo per la divina “valenza” spirituale della nostra espressione algebrica nell’esame del cap 3 di Genesi, nei riguardi appunto della “*SUA PERSONALE* (di Dio) *UNICA CREATURA*, e perciò *DIVINA*”, (vedi bene 2 Pt 1,4), cioè l’adam/Anthropos e...

perciò in 1^a FILA...,
in quanto per noi, “impossibile” in 2^a fila, dopo cioè i semplici animali!
Quindi e pertanto il SUO (di Dio) “PRIMATE” tra tutti i “primati”,
ed in Assoluto... e quindi
senza “antenati” animali!

E, di conseguenza, (ci piace “osservare”) e ripetere il “PRIMUS”, dicendolo anche con questo termine latino, essendo il superlativo di “pris” (comparativo “prior”), e dal quale “pris” si formano infatti altri termini paralleli come “priscus”, “pristinus” ecc...!

Siamo perciò, per il “PRIMUS”, nel mondo dell’Infinito Iddio, cioè l’UNIVERSO tutto e dove il “PRIMUS” è il SUO (di Dio) prediletto!

Ed eccoci ora al PRIMO (non nel tempo) dei DUE monomi e cioè al 2° “FIAT” dell’Eterno Iddio Creatore:

“Dio ha tanto AMATO il mondo
(cioè l’UMANITÀ = “ADAM”!)
che ha dato il
SUO UNICO FIGLIO,
affinchè CHIUNQUE CREDE in LUI,
NON PERISCA, ma ABBIA VITA ETERNA”!
(Gv 3,16).

Ed al quale subito “RISPONDE” il SECONDO “monomio” della nostra espressione algebrica, ma il PRIMO nel tempo e perciò anche il 1° “FIAT” dello stesso Eterno Iddio Creatore, cioè Gn 1,26!

DOVE “C’È” appunto il “PRIMO FATTO” (?) e
come tale
DA RISCATTARE
dopo il peccato!

Ti ascoltiamo, ora, caro Mosè, “leggendoti”:

“Facciamo l’ADAM/ANTHROPOS
a NOSTRA somiglianza
o CONFORME (?) alla
NOSTRA somiglianza,
(si tratta di “omoios”!)
(ripetiamo)
perchè SIA (l’Adam/Anthropos)
la NOSTRA immagine”

(si tratta però ed invece ed infatti di “eikona”!).

L’“immagine” di Dio cioè e comunque di fronte a tutto il Creato e specie in relazione ad ogni tipo di vita (“somigliante” all’Adam/Anthropos?), cioè un po’ a quella umana nel suo corpo “primiero” (poeticamente parlando!), presente sulla faccia della nostra Terra, “fatto” (ogni tipo di vita!) sempre e infatti e addirittura a servizio dello stesso Adam/Anthropos?

In quanto le *DUE* divine *OPERE* (il “nostro binomio”= “formazione” e “rivificazione” in Gesù - Gn 1,26 e Gv 3,16), privilegio esclusivo solo e soltanto del somigliante a Dio,

SONO INSCINDIBILI
(ma *POCO* conosciute - *VISSUTE?*)
cioè *INSEPARABILI*...!

Trattandosi sempre dello stesso *FRUTTO* e dello stesso *AMORE DIVINO* ed esclusivamente e sempre a favore dello *STESSO* Adam/Anthropos!

Concetto “CHIAVE”, quanto appena affermato, nell’*OPERA* di Dio e che cercheremo di sviluppare meglio, quando affronteremo il finale del disegno dell’Onnisciente Iddio nel tracciare la giusta strada o giusta via, e sempre alla luce del *SUO ETERNO PENSIERO PATERNO*, per riportare l’Adam/Anthropos al “livello” *SUO*, concepito il disegno solo da *LUI*, in quanto *SOLTANTO* Colui che aveva “formato” (?) l’Adam/Anthropos a Sua somiglianza,

POTEVA RISOLLEVARE, appunto,
il Suo “Primogenito”,

il Solo fra tutte le altre creature viventi!!!

Per questo, proprio Giovanni, definito l’apostolo dell’Amore (di Dio!), ispirato dallo Spirito di Verità e perciò scrivendo la sua “BUONA NOTIZIA” del Regno di Dio (l’“Evangelo”!), non solo al mondo ellenico, ma anche e certamente a favore del mondo ebraico, descrivendoci (ci piace segnalarlo!!!) l’Ultima Cena di Gesù con i Suoi,

NON si è preoccupato...di (PERCHÉ?)
“ricordarci” di “ripetere” (quando eventualmente?) *IL* “Ricordatevi di ME” con il semplice simbolico “assaggio del pane e del vino”, *MA* ed *INVECE* ci ha riferito solo e soltanto (sempre da parte di Gesù = l’“IO SONO SALVA” - Mtt 1,21) l’*ESSENZA* della Sua Amorevole Missione, affidatagli dal Padre Suo, cioè

“...avendo amato i Suoi...
li amò sino alla fine...”

(certamente con la Sua morte).

Ma prima (sempre da Gesù) dimostrata (tale Essenza -Amore) durante l’Ultima Cena, appunto insieme ai Suoi,

CON una *AZIONE* di
RARA UMILTÀ...
QUALE forte dimostrazione
(appunto!)
del Suo *AMORE*...!!!?

Dimostrando *COSÌ* di essere l’*AMORE* in *PERSONA*!

Aggiungendo però, noi, per meglio confermare tale Amore (sperando che l’ap Giovanni non se la prenda!), la buona e profonda “ECO” di Luca, con espressioni fortemente “amichevoli” (o Amorevoli?) perché ricche di solo Amore:

“HO ARDENTEMENTE...DESIDERATO...
(bella ed interessante coppia linguistica!)

di mangiare con voi..."!!!...
perché NON LA MANGERÒ PIÙ,...
FINCHÈ...SIA...COMPIUTA...
nel Regno di Dio...!!! (Lc 22,14 ss e contesto).

?CIOÈ?

E nessuno potrà mai negare che la sostanza del dire di Gesù, crediamo come Luca ci riferisce, *VADA* oltre il semplice atto del mangiare e bere (il *SOLO* assaggio però del pane e vino e perciò *NON* è *UNA CENA*, (secondo il verbo greco e relativo sostantivo) e che *PERÒ* molti *RIDUCONO* (con tale atto purtroppo) il pensiero ed il fine Vero ed Ultimo di Gesù, "IMPOVERENDO" pertanto, nell'ignorare - negare il vero fine, il *PENSIERO* appunto di Gesù, l'"IO SONO SALVA" e quindi del *DIO-FIGLIO di DIO*, come lo stesso Suo Padre

"...dice parlando del Figlio:
Il Tuo Trono, O Dio...,
dura di secolo in secolo..."
(Ebrei 1,8 e contesto!).

In Luca infatti (Lc 22,7-20) *NON* c'è il o un semplice ricordo di *LUI*- Gesù....*MA* c'è prima di tutto e soprattutto

la *PROSPETTIVA* del "*DOMANI*" *ETERNO*
cosa ignorata dai "*PIÙ*"?
(ma perché?)

Cioè la "*VERA - ETERNA MANGIATA* con Lui"!
(Chiedendo scusa per la nostra "cruda" frase)

?CIOÈ?

"Perché non *LA* mangerò più
(non l'assaggio, quindi, del pane e vino,
ma *LA* "*PASQUA*", la mangiata
e bevuta e quindi "*TUTTO il PASTO*")!!!
finchè sia *COMPIUTA* (infatti)
(tutta la "mangiata" - ripetiamo e
non il semplice simbolico assaggio...)",
"*NEL REGNO di Dio* (infatti...)
"*MANGIANDO* e *BEVENDO*
(e non assaggiando!)
(ci piace la "divina" espressione - conferma)
alla *MIA TAVOLA*",
e in *ETERNO*...,
"...*SE* avete perseverato con *ME*..."!
(Lc 22,28-30).

Permettendoci, sempre per Luca, di aggiungere una interessante "chiosa":
Perché Gesù, nel testo lucano, "prese" e "diede" due volte il calice ai Suoi,
all'inizio della cena e dopo aver cenato, mentre il pane una sola volta?

Ma, tornando ora alla “preferenza” di Giovanni, perché l’apostolo ha voluto raccontarci, *INVECE* del semplice atto del pane e vino, e con rara precisione, forse perché la cosa era più “ad hoc” per l’*AMORE* di Gesù, IL LAVAGGIO dei piedi di tutti i discepoli da parte del Dio-Figlio di Dio *INCARNATO*, usanza ben “accreditata” presso gli Ebrei per gli ospiti, perché “calcanti” (!) le impervie e difficoltose e polverose/fangose strade della Palestina?

Forse e certamente Giovanni, dietro ispirazione dello Spirito di Verità, lo ha fatto per lasciarci, tra polvere e fango e sudore (dei discepoli), la conferma del Grande Amore di Gesù e quindi regalandoci un più concreto esempio nell’*AMARE*, e non semplicemente le azioni del pane e del vino, *RILEGATE* spesso e solo e soltanto alla

TRADIZIONE DOMENICALE?

E SENZA PASTO COMUNE!

Ignorando (i “PIÙ” purtroppo), forse perché non l’hanno mai letta (!!!...) quella interessante “letterina” (in quanto breve) stracarica di Amore, di Giuda

“...servo di Gesù e
fratello di Giacomo”
(ed anche fratello di Gesù?),

il quale scrivendo

“ai chiamati che sono *AMATI* in Dio”
dice loro “che certi uomini empì
si sono infiltrati tra di voi...
e che sono delle macchie nelle
“VOSTRE AGAPI”. Cioè?
(in italiano: Vostri pasti comuni nel e...
e dell’*AMORE* e dove “spezzavano” il pane!!!)
banchettando con voi senza ritegno,
pascendo se stessi...”???

“Ascoltiamo” allora l’ap Giovanni, per toccare “con mano” l’*AZIONE* del lavaggio dei piedi, attuata concretamente (e non “ritualmente” come qualcuno “oggi” pretende ripetere!) e sempre con l’Amore, seguendo tutti i particolari di

Quell’“IO SONO SALVA=Gesù,
SAPENDO (e perciò cosciente)
che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e
che si alza e depone le sue vesti,
prendendo l’asciugatoio e cingendoselo
(da MAESTRO-SERVO?).

Poi mette dell’acqua in una bacinella
(proprio come un semplice SERVO - Mtt 20,25-28),
anzi “servo dei servi” come in
1 Sm 25,41? e

comincia a lavare i piedi
ai discepoli e asciugandoli
con l’asciugatoio del quale

si è cinto..." (Gv 13,1 ss).

Proprio come un UMILE-SERVO-MAESTRO, ripetiamo?

Ma, quale ATTO DI AMORE?

E sempre per la speciale CREATURA di DIO?

Ed ancor chiedendoci: *PERCHÉ*?

In quanto questa era l'unica migliore "*LINEA*" da seguire, per ricordare ai Suoi che mancando "questa linea" anche lo "spezzare il pane" non avrebbe avuto alcun senso o significato? E che quindi il SUO *elevato* grado di "*umiltà*" (dal latino "humus": terra e perciò "basso" - terra-terra!) sarebbe stato per Lui (Gesù) e per noi Suoi discepoli (cioè "IMPARANTI" o "DISCENTI", dal verbo latino "disco", mentre Lui "docente", dal verbo latino "doceo")

L'UNICO e VERO SEGNO

di VERO MAESTRO

e di VERI SEGUACI?

Per cui, la scelta dell'apostolo Giovanni è stata la più giusta?

E sempre per "DIRE" ed "INSEGNARE" che "LUI", l'"IO SONO SALVA" (Gesù), ha fatto tutto questo solo e soltanto per l'ADAM/ANTHROPOS,

il QUALE PERÒ e PERCIÒ

deve "RIVEDERE",

in tutta la sua vita, lo stesso modo di "OPERARE", invece di

"RIDURRE" il SUO

SERVIZIO all'ETERNO..., pensate...,

(leggere bene Dt 6,13 e Mtt 4,10 ecc...

ecc... per mille volte!),

al solo "SPEZZARE il PANE",

se pur con i più vari tipi di "RITO",

GIORNALIERO (per alcuni),

DOMENICALE (per molti),

MENSILE (per altri),

ANNUALE (addirittura per altri ancora)

e forse MAI per qualcuno...?

E, a proposito di riti, MAI pensati dall'"IO SONO"!

ANZI, "SBARAGLIATI"... proprio da Lui, rispondendo alla donna Samaritana alla sua domanda proprio "*ad HOC*"! e che perciò aveva chiesto a Gesù *DOVE* adorare Dio:

"...Donna *CREDIMI* (!!!!):

l'ora viene che

NÉ su questo monte...

(il monte Sichem o monte Garizim
dove c'era il Tempio dei Samaritani)

NÉ a Gerusalemme...

(dove c'era il Tempio degli Ebrei)
adorerete il Padre... (Gv 4,19-20 e contesto).

In quanto di questo Tempio

“NON sarà lasciata qui
pietra su pietra
che non sia diroccata...” (Mtt 24,1-2).
Perché “l’ORA viene...
ANZI...è...GIÀ...VENUTA...
che i *VERI ADORATORI*
ADORERANNO il Padre
in Spirito e Verità...
PERCHÉ il Padre *CERCA TALI ADORATORI*
(Gv 4,23 ss).

Escludendo pertanto e in assoluto

OGNI tipo di tempio...
OGNI tipo di altare...ed
OGNI tipo di *SERVIZIO* di mani di uomo.
(At 17,24 ss e paralleli)!!!

PERCHÉ? “Perché Lui *NON* abita in edifici
fatti da mano d’uomo,
come dice il profeta...”.
(At 7,48 ed Is 66,1 ss e contesto).

Chiedendo ai lettori: perché non vi “divertite” a trovare e leggere tutti i possibili passi paralleli, nel V e N Testamento?

E crediamo allora e perciò, *CHE* la scelta dell’ap Giovanni sia stata ben mirata, anche e soprattutto proprio nei riguardi del mondo ellenico, al quale era diretto in particolar modo il suo Evangelo, o meglio (ben tradotto in Italiano) “La Buona Notizia del Regno”, secondo Gesù in Lc 4,43- 44!

TEMENDO appunto e perciò...
l’apostolo Giovanni,
che lo stesso mondo ellenico avrebbe potuto “*RIDICOLIZZARE*” e pertanto
“*DERIDERE*” la semplice azione del’assaggio del pane e del vino?

INVECE, l’*AZIONE- AMORE*,
(dell’“*IO SONO SALVA*”, secondo
l’angelo del Signore in Mtt 1,21)
ha certamente “*COLPITO*”
(il mondo ellenico)
centrando lo “*SCOPO*”!

Anche se non possiamo e non dobbiamo ignorare che gli ellenici e non solo loro (come vedremo) nei rapporti con i loro dei, “sparavano” (SIC!) per idolatrarli con il massimo umano *ONORE* e perciò senza riserve di spese, arte e favolosi artistici templi e ricchi altari e crediamo pure con azioni di adorazione-venerazione prettamente materiali.

Ma...!?! , forse anche con azioni a carattere di spiritualità ed abbastanza elevata, a seconda dei vari popoli, con impegnativi e duri ed anche costosi (?) pellegrinaggi ai templi e perciò agli altari dei loro dei?

Perché allora non andiamo a “leggere” e bene e con attenzione, per esempio quanto ci riferisce la storia dei rapporti dei Romani con i loro dei al tempo dell’imperatore Augusto e dei loro precedenti vicini popoli latini?

Ancora oggi c’è un SEGNO tangibile e “calcabile”, cioè una strada, anche se solo l’ultimo tratto – abbastanza lungo, con i “lastroni”, (le famose pietre usate dai Romani per fare le strade) ma “ERTA”!!!, essendo in una salita con forte pendenza e perciò faticosa da percorrere, per salire verso la vetta del Monte Cavo (o monte Albano o Laziale (circa 949 metri) presso Rocca di Papa (RM) e dove sorgeva il tempio di Giove Laziale. E chi la percorreva e con fatica – sacrificio e quando?

Oltre ai vari antichi popoli latini, i cittadini Romani, fedeli e “devoti” del loro Giove Laziale, soprattutto nel mese di Agosto!

“AGOSTO”! Dal nome dell’imperatore Augusto, il quale dava ai Romani le ferie o i riposi proprio in quel mese, forse perché per il caldo rendevano di meno, o meglio ancora dopo le grandi fatiche per la raccolta stagionale dei tanti legumi per tutto l’inverno?

E quindi...

il “*FERRAGOSTO*”!

Cioè?

“*FERIAE AUGUSTI*”,

(le ferie di Augusto Imperatore)

dette anche “Augustales”!

Ma attenzione! “Ferragosto” è una “crasi” di due parole, cioè la “fusione” di vocale finale ed iniziale di due parole in contatto:

“Feriae – Augusti”!

E pertanto “Ferragosto” è solo “Feriae (feriarum) Augusti e perciò un termine al “*PLURALE*”! Da precisare che il singolare di “feriae” sembra (in latino) che non esista!

Perciò il “Ferragosto” era tutto o parte del mese di Agosto e non il semplice 15 Agosto. Festa? E di chi? O qualcuno ha preteso cambiare la lingua latina e pertanto la tradizione dei Romani, con il singolare “Ferragosto”, dandosi addirittura “auguri” per il solo 15 Agosto?

E la storia?

I Romani (cittadini!) non dovrebbero ribellarsi a chi pretende cambiare la loro storia? Che pretesa... scusate!

Si tratta perciò e quindi di “Ferie” al plurale ed

il “singolare” è un Grosso Errore!

Durante le suddette “ferie” (non si sa bene quante volte), i Romani, fedeli al loro Giove, percorrevano l’erta salita montana, “pellegrinando”, cioè un “viaggio” (a piedi...!!! ed in salita) di penitenza e di devozione in onore del loro dio Giove!

Ed allora, non era soltanto una semplice azione materiale, in quanto nel loro animo c'era certamente qualcosa che andava oltre la "fatica" umana e che la cosa implicava quindi, da come ci narrano gli storici, un forte "sentimento spirituale" che li spingeva verso il loro Giove, dimostrato appunto dal duro sacrificio che facevano scalando la faticosa erta montana!

"Sentimento" e relativo "sacrificio" e "tempo necessario" per farlo, essendo molti chilometri lontano da Roma, e perciò da "COPIARE", oltre ad "INVIDIARLO", e *NON* certamente per rivolgersi a Giove, *BENSÌ*

All'"ETERNO NOSTRO DIO"!

E quindi da seguirne anche e soprattutto la spiritualità, concretamente dimostrata dai Romani, specialmente da parte di "*CHI*", dimenticando il nostro "*BINOMIO*" (purtroppo ignorato da tutti o quasi), ha "*RISTRETTO*" (alla lettera!!!)

il "*RICORDATEVI DI ME*",

non solo al semplice "prendere pane e vino", con qualche riflessione, qualche canto e qualche preghiera, ma addirittura da "controllare" (SIC!!!) l'orologio, non solo per l'inizio dell'ora "stabilita"!!!!, (come per la partenza di un treno?) *MA* soprattutto nel passar dell'"ORA" (più o meno), in quanto forse qualcuno avrebbe la paura che a casa sua "si freddi l'insalata"?

"Crudeli", siamo?

Oppure "Fedeli" (cerchiamo di essere) a Colui che

HA *DEDICATO* tutta la sua vita per noi

e che ha dato il suo corpo ed

il suo sangue, sempre per noi,

e che durante la lunga ultima Cena (quella pasquale ebraica) avrebbe ridotto il suo richiesto ricordo ad un semplice assaggio di pane e vino, mentre invece stava preparando soprattutto una eterna cena-pranzo-pasto comune

ETERNI...

"alla mia Tavola

nel mio Regno"?

Meditate...Meditate...Meditate!

Perché non provate a percorrere la super "erta" strada montana del monte Albano o Monte Cavo nelle vicinanze di Roma, per constatare quanto più spirituali fossero quei Romani "dedicanti", "donanti", "offerenti" tempo e forze a Giove, di quanto non facciano coloro che sono dei semplici "abitudinari" del pane e del vino, mancando peraltro di iniziativa, entusiasmo, sacrificio, ed anche tempo (???) e soprattutto di amore verso *CHI CI* ha tanto amato?

Cosa da imparare invece e addirittura dagli antichi Romani che scalano l'erta montana del monte Cavo?

O forse molti, a rovescio, hanno ormai preferito, perché non impegnativa e poco faticosa e povera di devozione verso Dio, centralizzare (e non sempre!) il loro impegno (si fa per dire) domenicale di circa un'ora (!!!) ad *UNA* semplice rituale azione dello spezzare il pane ed assaggiare il vino, se pur coscienti (?) con il significato in essa racchiuso?

Dimenticando però e facendo dimenticare
il “Divino Binomio”,
divina “fattura” dell’Amore di Dio
in Gn 1,26 e Gv 3,16,
impoverendolo (i molti di cui stiamo parlando) del *VALORE* divino e riducendo il
tutto ad un

“*lontano e poco spirituale RICORDO*”?

Da non dimenticare comunque che l’ap Giovanni nel suo dire- raccontare- riferire
ha narrato l’atto principale e basilare

dell’ULTIMA CENA di Gesù:

“*IL PASTO COMUNE*”

con Gesù e i Suoi Discepoli,

durante il quale sono avvenute certamente tutte le cose narrate dai 4 quattro
Evangelisti e perciò durante quel

“Deipnon” = pranzo-cena-pasto comune!

Senza del quale (“DEIPNON”), qualsiasi altra azione fatta nell’ultima cena da
Gesù con i Suoi, e ripetuta da noi, non avrebbe alcun valore?

O forse avremmo anche noi bisogno (come gli Ateniesi di Atti cap 17), se
riduciamo il rapporto con Dio e Suo Figlio Gesù ad un semplice atto, se pur voluto da
Gesù (ma non solo quell’atto) *CHE* l’ap Paolo, ben conoscendo e capito la “RES”,
scrivendo appunto e rivolgendosi agli Ellenici, *CI VENGA A RIPETERE*, per farci
ricordare e confermare il divino concetto Giovanneo, che

“Il Dio che ha fatto il mondo
e tutte le cose che sono in esso,
essendo Signore del cielo e della terra
NON abita in templi costruiti
dalle mani dell’uomo
(dando in qualche caso qualcosa
anche noi di “sacro” ai locali
di riunione...?) e
NON è servito dalle mani dell’uomo
come se avesse bisogno di qualcosa,
LUI, che dà a tutti la vita
il respiro ed ogni cosa”?
(At 17,1-34).

Perché allora *NON* torniamo e pertanto al nostro “divin Binomio”? *SE* infatti *NON*
riusciamo a *ben capire* e tanto meno a *ben vivere*, sentendo *LA* in noi la divina
condizione, indicataci da Gesù e da realizzare alla *Sua ombra*, l’essere cioè stati fatti
a somiglianza di Dio ed aventi lo stesso Amore Somigliante al Suo (Gn 1,26), *NON*
potremo mai riuscire neppure a *ben CAPIRE* ed ancor meno a *ben VIVERE*

LA RIVIFICAZIONE o

la *NUOVA CREAZIONE* (Gv 3,16),

in quanto siamo stati infatti in Lui, cioè

perché Gesù
IN GESÙ trasformati
o ancor meglio “*RICREATI*”,
CI ha *VIVIFICATI*
CI ha *RISUSCITATI* e
CI ha *FATTI SEDERE* nel cielo...”!

Come l’ap Paolo ci “racconta” – ricordandoci in Ef cap 1 e 2, con quell’interessante verbo al passato, specie per quanto riguarda il “ci ha fatti (già?)
SEDERE al Suo fianco
nei cieli”!

Per questo allora e purtroppo, le grandi, le medie e le piccole “religioni pseudo-cristiane”, “*IGNORANDO*” (?) il grande *DISEGNO* dell’Onnipotente Iddio (da noi denominato con il “*DIVINO BINOMIO*”), si sono ridotte soltanto (?) a grandiose e costose e festose (ma non sappiamo quanto veramente “festose”) “cerimonie”, “riti” i più vari ecc..., e solo domenicali o quasi?

AMARA REALTÀ, il *NON RICONOSCERE* i
“*NOSTRI NATALI*”

voluti e realizzati dall’Onnipotente Eterno Iddio,
né quelli di Genesi 1,26 e né quelli perciò di Gv 3,16!

Perché (tutti) non ci guardiamo un po’ *INTORNO*, lasciandoci guidare dallo Spirito di Verità (Gv 16,13-16) che divinamente aveva previsto la “Staticità” da noi appena accennata e vissuta dai gruppi pseudo-cristiani con le loro tradizioni, *INVECE* della *SUA DINAMICA VITALITÀ* da Lui stesso concepita ed insegnata, da Spirito di Verità, con la Sua Parola scritta (ispirata!)? Cioè una vera e propria e costante e fervida *ATTIVITÀ*, animata (sempre da Lui) appunto e perciò da uno *SPIRITO* stracarico di iniziative e sempre *SUO* e che impegna tempo senza limiti!

Pertanto, ripetiamo, *RI-guardiamoCI* un po’ intorno, coscienti (speriamo!) che Lui (lo Spirito di Verità - noi *VOLENTI* ed anche perché da Lui confortati),

“*VIENE* in aiuto alla
nostra debolezza
intercedendo per noi
con sospiri ineffabili

o gemiti incomprensibili...”! (Rm 8,26-27 e contesto).

Proprio come un’amorevole madre? (Scusate!).

Anche perché ed inoltre *IL* nostro “intelligente” (!) Eterno Iddio Padre, con il Suo Paterno programma (da noi segnalato come “Binomio”), *CI* ha messo nella giusta condizione per ben capirLO, tale Suo programma ed anche per ben viverLO, in pratica.

Perché allora non cerchiamo di metterLO subito e bene in pratica, sempre tale programma di Dio, con il vantaggio di poterne usufruire i relativi giusti riflessi nella nostra vita, ponendoci (sempre Lui) in una realtà la più obiettiva possibile e che *SOLO LUI* poteva pensare e ben realizzare in noi e per *POI*, logicamente (...!!!)

congratularsi con noi, da Buon Padre appunto, dopo averlo (noi) ben vissuto il Suo programma?

Proprio *COME* fece con Suo Figlio, gridando dai cieli,
“Questo è il mio diletto Figlio
nel quale mi sono compiaciuto...
...*COMPIACIUTO*”? (Mtt 3,17).

Ce lo auguriamo!

Ed eccolo, il programma di Dio, nella sua seconda parte (Gv 3,16), dopo la prima di Gn 1,26:

HA SACRIFICATO

IL Suo Unico Figlio

PER riscattare e quindi *RIABILITARE*

IL Suo Primo “Fatto” (formato ecc...)

A *SUA* somiglianza (ed anche a Suo Figlio Somigliante?)

per farci ben capire *CHE* il *PREZZO PAGATO* è la

DIMOSTRAZIONE del relativo *VALORE*...della

PERSONA RISCATTATA e per la quale

È STATO PAGATO TALE PREZZO!

Pertanto, divina e comunque e sempre, oltre al valore, anche la “persona” per la quale è stato pagato? In quanto “fatto”, ripetiamo, e sempre a somiglianza di Dio?

E *PER CHI MAI* potrebbe essere impossibile *CAPIRE* ed *APPREZZARE* tale gesto divino, per poter*NE* poi fare la ragione della propria vita da

“*VIVERLA*” in Lui

e soltanto in Lui,

cioè in Dio?

Offrendo, a tale scopo e comunque, ai nostri lettori l’aiuto con una serie di passi Scritturali dimostrativi e che già sono oggetto delle nostre riflessioni e che saranno meglio esaminati nel corso di questi nostri studi:

Gn 1,26-27; Gv 3,16 e contesto; 2 Pt 1,4 e contesto; tutto Gv 17 e tutti gli eventuali relativi riferimenti, tra cui *EMERGE* Gv 15,13 e contesto, quale divino *SIGILLO* a quanto stiamo cercando di dire, proprio da parte di Colui che ha accettato di essere Lui il *PREZZO* del *NOSTRO RISCATTO*, mentre...*ESALTA*...il vero e giusto concetto del verbo nel suo relativo sostantivo: l’*AMORE* = *AMARE*:

“Nessuno ha *AMORE* più grande di

DARE

la SUA VITA

per i suoi *AMICI*...

(sempre dal verbo *AMARE*!).

E *VOI siete i MIEI AMICI*”!!!

È questo *INFATTI*..., l’*UNICO* e *VERO* e *GIUSTO SCOPO* di questi nostri studi. Cercare cioè di capire e *FAR* capire al meglio, certamente ciascuno secondo i suoi divini talenti, ma anche per la durata nel tempo di vita da vivere per crescere spiritualmente (leggere le relative parabole in Mtt 25,14 ss; Lc 19,11 ss e Mtt 20,1 ss)

il *GIUSTO* e *DIVINO RAPPORTO* con gli *Elohim* e quindi cioè con l'Universo e Noi perciò con l'“*IO SONO SALVA*” (Gesù) nostro Salvatore e del quale poter realizzare appunto e nel “modo giusto”

il “*SUO RICORDATEVI DI ME*”!

Sempre però con la divina *PROSPETTIVA* del

DOMANI ETERNO CON LUI!

E pertanto solo e soltanto sulla relativa totale completa divina *ATMOSFERA* dell'“*ULTIMA*” cena di Gesù, altrimenti non avrebbe alcun valore il semplice “gesto del pane e vino”. Cioè?

“Ed erano *PERSEVERANTI*

(cioè...e chi...???)

- 1) Nell'“*ASCOLTARE*” l'insegnamento degli Apostoli...(senza “*AGGIUNGERE* o *TOGLIERE* o *ACCOMODARE*” rimaneggiando la parola di Dio, perché lo Spirito Santo...l'ispiratore “...*NON* ti *RIMPROVERI* e tu *SIA TROVATO BUGIARDO*” (Prov 30,5-6);
- 2) Nella *COMUNIONE FRATERNA* (che cosa è mai? Leggendo At 2,42-46, dove c'è forse anche il Pasto comune?);
- 3) Nel *ROMPERE - SPEZZARE - DIVIDERE* (per distribuirlo a tutti i presenti...) ...il *PANE*...”, e
- 4) Nelle *PREGHIERE*...! Cioè, anche in questo caso?
(At 2,42-46).

Senza poterci privare di farci una domanda: Perché non è mai nominato il Calice (e perciò il vino?) né in At 2 né in At 20?

Ma, tutte e 4-quattro comunque ed insieme le

INSEPARABILI CONDIZIONI RICHIESTE?

E sapete da *CHI* richieste?

“Forse”..., dallo *SPIRITO di VERITÀ?*

(scusate tanto!)

E sempre in At 2,42 e ss e paralleli?

E non certamente (grande *ERRORE*, eventualmente!) e semplicemente il domenicale “assaggio di pane e vino”, che non rispecchierebbe il *VIVERE* come *LUI* (Gesù) è vissuto, ed in quanto *SOLO* il *VIVERE* come Lui è *VISSUTO* è

il vero e giusto ed il vivente

SUO/NOSTRO RICORDO!

Ed allora, per poter “*RIVIVERE*” e perciò *RICORDARE* “*LUI*”, perché non ci “affacciamo” (si fa per dire!) o riaffacciarsi per chi ha avuto la fortuna di vederla, appena un momento, con il nostro attento sguardo su quella “collina” (alta circa 5-cinque metri) proprio vicino alla città di Gerusalemme, dove c'è una pietra a forma di teschio (cranio-Golgota-Calvario ecc), sotto la quale, secondo una tradizione o una vecchia leggenda, riferita da Origene (o da altri?) sarebbe stato sepolto “*ADAMO*” (?) il “*PRIMO*”, logicamente, e che “*ora* si sta incontrando” con il novello *ADAMO* (1 Cor 15,45?), per poter vedere noi (nel “riaffacciarsi”) che cosa

STIA FACENDO..., il novello Adamo:

STA DANDO se stesso
SACRIFICANDOSI per noi?

Ma chi è?

La “PAROLA” diventata carne... (Gv 1,14), cioè l’“IO SONO SALVA” sulla croce...per noi e...

“da SOLO”...! (Mtt 27,45-46).

Raffigurato, anche nelle Sua solitudine, al famoso capro espiatorio, “colpito” dalla sorte per il giorno dell’espiazione (detto “Azazel” in ebraico)?

Leggere tutto il cap 16 di Lv e relativi riferimenti, per “rimirare” da lontano il “povero” capro espiatorio “caricato” di tutti i peccati del popolo.

Limitandoci, tornando al Gesù “solo”, ad un “assaggio”
del Quanto-Tanto “Cruento”

PREZZO che sta “PAGANDO”

(Lui il 2° Adamo)

per il Primo e l’ultimo Adam/Anthropos?

Accontentandoci perciò di un solo “flash”, guardando Gesù sulla croce, ma più che sufficiente per ben conoscere e quindi capire Quanto-Tanto *CARO* sia

IL PREZZO

che sta pagando,

“LUI”!

Eccolo!!!, nella sua cruda realtà, “dichiarata” proprio e sempre da “Lui”, da Gesù in persona, forse e certamente nel momento più drammatico della Sua vita umana, anche perché...

“lasciato...SOLO!!!...

a morire appunto...

sul patibolo di morte...e

la morte più ignominiosa, da parte dei Romani, la croce!

Infatti, sta in mezzo a due delinquenti (veri!) in croce anche loro, come *SE* Lui fosse più di loro “delinquente”?

Ascoltiamolo, proprio Lui, mentre cita, guarda caso, il Salmo 22, del Suo progenitore Davide, preannunciante appunto secoli prima la Sua drammaticità di quel Suo momento sul patibolo di morte e un istante prima (sic!) di rendere lo spirito-anima (Lc 23,46 e At 2,27 e Sl 31,5 ecc) e pervaso comunque e certamente dalla forza (per gridare!) racchiusa proprio nello stesso Salmo che sta citando e da bravo discendente di Davide. Parola dello Spirito!:

“E verso l’ora nona (le 18!),

Gesù *GRIDÒ* a gran voce,

(in Ebraico-Aramaico):

-Eli, Eli, lamà sabactàni? -

cioè, Dio mio, Dio mio, perché
mi hai abbandonato?”

(Sl 22,1 ss in Mtt 27,45-46 ecc).

Sentendo certamente tutto il “peso” di tutti i peccati su di lui caricati, e non solo del primo peccato del Suo Antenato- Progenitore- Adam (come uomo, logicamente), ma di tutti i miliardi di peccati commessi e che si commettono e che si commetteranno ancora dai miliardi discendenti dell’Adam/Anthropos!

Non è perciò e pertanto *QUESTO* il Giusto-Perfetto-Logico-Divino-Riscontro e perciò la *RISPOSTA* (per noi, come già visto) e quindi la spiegazione relativamente alla nostra “teoria- ipotesi” dell’Adam/Anthropos- Primate- Primus!!! ecc, cioè il Primo “fatto” (?) dagli Elohim, per essere “guida” agli altri esseri viventi che lo avrebbero seguito?

Solo ora, pertanto, possiamo tornare a “dialogare” con il nostro caro amico Mosè, cercando con lui di fare delle belle ed interessanti riflessioni, sempre sul

Quando e Come

l’Adam/Anthropos

sia apparso sulla nostra Terra!

Rivolgendogli (subito?), sì!, proprio a Mosè, ideale nostro interlocutore nei dialoghi che stiamo cercando di condurre con lui, “UNA” strana (?), ma pur semplice ed interessante *DOMANDA*.

Anche se e comunque “scottante” e perciò certamente “purificante” per poter capire, come il fuoco per rendere l’oro puro? (Gb 28,1; Pr 30,5; Rv 3,18 ecc...).

Senza peraltro poter inoltre ignorare l’interesse che comunque racchiude tale domanda e che certamente ci potrebbe aprire la “porta per entrare” nell’argomento che tanto ci sta a cuore, cioè

la Presenza - il Come e il Quando

dell’Adam/Anthropos sulla

NOSTRA TERRA!

Cosa che sicuramente avranno già capito i nostri lettori, cioè l’importanza, anzi la necessità dell’irrinunciabile

CONFRONTO TRA le due

DIVINE “REALTÀ”,

sulle quali è basato tutto il Disegno dell’Onnisciente Iddio:

La Creazione di Dio

dell’Adam/Anthropos

e perciò la sua presenza sulla Terra,

CON

La “RI-CREAZIONE” SPIRITUALE

dello stesso Adam/Anthropos,

e *SEMPRE*

con Gn 1,26 e contesto

e quindi

con Gv 3,16 e contesto.

Anche se la 2^a “Realtà” sarà meglio, in tutto il suo contenuto, affrontata più avanti e alla luce proprio di Gn 3,1 e ss e Gv 3,16.

Pregando però i nostri lettori di rileggere (e quindi studiare?), in attesa, tutta la lettera ai Romani (con il suo naturale- logico prologo - la lettera ai Galati), ed in special modo il cap 4 di Rm per l'interessante confronto che l'ap Paolo fa tra il Primo ed il secondo "ADAM"!

La Domanda a Mosè?
Si tratterà forse di due
"Particelle di Dio"?

Lasciando comunque ai nostri lettori di immaginarla, noi la rimandiamo in concreto alla prossima nostra "traccia" di studio (la 12^a), sperando che questa aspettativa ci serva quasi "di riposo" e quindi ed anche per una maggiore riflessione, per noi!

Preparandola però, non tanto nel suo contenuto, bensì nel modo con cui vorremo cercare di rileggere la Sacra Scrittura.

Ed infatti non solo rileggerla, ma soprattutto "STUDIARLA", anche perché nella nostra lingua madre - il latino - il sostantivo "studium", dal verbo "studeo", significa anche amore-desiderio-interesse e perciò ZELO!...e perciò per la CONOSCENZA specie della Parola di Dio,

"AMANDOLA"!

Tutto questo, *PER* trovarci nella migliore condizione di poter ben capire perciò quanto lo Spirito di Verità ha fatto scrivere, ispirando i suoi Scritti Sacri?

E quale sarà mai il nuovo modo di rileggere, "*STUDIANDOLE*", le Sacre Scritture?

! "LEGGERLE con OCCHI NUOVI" !
Cioè?

Un metodo non certamente tutto nostro, anche se abbastanza intelligentemente nostro, "*DA*" somiglianti a Dio.

Ma comunque ispiratoci dalle Sacre Scritture e che noi presentiamo a "double-face" (a doppia faccia):

- a) La prima, è una condizione indispensabile e perciò non procrastinabile (differire-rinviare) e pertanto irrinunciabile, "*SE*" siamo ben intenzionati a voler capire la parola di Dio, e senza provare a "rimaneggiarla", offendendo lo Spirito di Verità:
"OGNUNO", e senza eccezione alcuna, di qualsiasi "estrazione" od "origine" religiosa "pseudo-cristiana" faccia parte,

DEVE TOGLIERSI
gli "OCCHIALI"
delle VARIE TRADIZIONI UMANE!!!

Abbandonando anche la relativa etichetta, che quasi tutti "portano" e che nessuno rispetta! "*CRISTIANO*"?

"*OCCHIALI*", che ci hanno "montati" o "incastonati" nelle nostre menti, quasi (scusate!, ma permettetecelo di dirlo!) per meglio rendere l'idea, come fanno alcuni allevatori di muli/somari/asini d'inverno, mettendo ai loro occhi occhiali verdi per far

sembrar “erba verde” il fieno che mettono nelle mangiatoie? Pardon!, di cuore e sincerità!

Negatelo, se potete o se vi piace osare!

Questo comunque e infatti è *Quanto* è avvenuto da parte di tutte e ciascuna delle così dette “chiese” e senza alcuna eccezione, dall’Occidente all’Oriente e rovescio!

b) La seconda? Altrettanto indispensabile, se è nostro sincero desiderio di voler “*LIBERAMENTE*” (quali *somiglianti* agli Elohim!!!, altrimenti *NON* saremmo *SOMIGLIANTI*) di voler ben capire *QUANTO* lo Spirito di Verità ci ha lasciato “*SCTITTO*”!

Anche perché *BEN* guidati (anche noi?) da Colui che disse dello stesso Spirito Santo

“...quando sarà venuto Lui,
lo Spirito di Verità,
perché non parlerà di suo
ma dirà tutto quello
che avrà udito
prenderà del *MIO*
e ve *LO* annuncerà:
E vi guiderà in tutt la *VERITÀ*”!
È Gesù che parla! (Gv 16,12-15).

Guidati pertanto, anche dal nostro unico e vero “*AMICO*”, come Lui stesso ci definisce e “ci accoglie”, essendo il termine “*AMICO*” l’unico “aggettivo sostantivato” che Gesù ci “abbia dato” e perciò, eventualmente, quale unico “*NOME*” da “*PORTARE*” come Suoi Discepoli (?), come si legge in Gv 15,15 e contesto?

Ascoltiamo *LO* pertanto “*da AMICI*” e *CON* tutto il “*PESO*” che Lui stesso *PONE* su un *TERMINE*, che stiamo per considerare e che dovremmo tradurre dal greco in italiano “a paroletta”!!! (in Mtt 11,25-30 e Lc 10,21-24), per meglio capire quello che, sempre Lui, ci sta per “appioppare” (sì! e con sommo piacere, proprio come fa il contadino che *LEGA* le viti al *TRONCO* del pioppo per sostenere i *TRALCI*, che saremmo noi? - Gv 15,1 ss), o ci sta “affibbiando” (congiungere insieme due cose con fermaglio per assicurarle con decisione ed ancor con piacere), o ci sta “attribuendo”, nel senso di assegnare e dare in proprietà e perciò sempre con sommo piacere.

Il “*TERMINE*” cioè, che sia Mtt che Lc ci hanno segnalato:

gr “*νηπιος*” = *νη-επος*, piccolo

lt “*infans*” = *in-fans*, bambino!

Etimologicamente però è: senza loquela o senza parola e quindi un “bambino” che ancora non parla e perciò nella massima innocenza.

Ma ancora più avanti, come leggiamo in Mtt 18,10, a conferma di quanto appena riferito, gli stessi bambini, sempre nel greco di Matteo, vengono chiamati “*μικροί*” = lt “pusilli” e perciò piccini/piccolini e la cui innocenza è talmente tale da far dire a Gesù...”

“Guardatevi dal disprezzare uno di

questi “μικροί” = piccoli
perché vi dico che i loro angeli
nei cieli vedono continuamente
la faccia del Padre mio che è nei cieli...”!!!

Aggiungendo più avanti, lo stesso Gesù,

“...Lasciate i bambini,
non impedite che vengano da me
perché il regno dei cieli
“È” per chi assomiglia a loro”!
(Mtt 19,14e rif.).

Concetto, questo dell’innocenza dei bambini e pertanto *SENZA* colpa alcuna (e tanto meno l’“originale”!!!), che ricorre in tutta la Sacra Scrittura e perciò (!!!) anche nel VT,

“...poiché il cuore (!) dell’uomo
concepisce disegni malvagi
dall’adolescenza...” (Gn 8,21),

e perciò non prima della “maturità” del bambino (per gli Ebrei ai 12–dodici anni compiuti (adolescente = adulto!).

Ecco perché il Signore Iddio fece scrivere da Mosè, a proposito di “*CHI*” sarebbe potuto entrare nella terra promessa, perché senza alcun peccato:

“I vostri bambini dei quali avete detto,
diventeranno una preda,
i vostri figli, che oggi *NON CONOSCONO*
né il bene né il male
(perché “μικροί” = senza favella)
sono quelli che vi entreranno;
a loro darò il paese e
saranno loro che lo possederanno”! (Dt 1,39).

Tornando ora al passo di Mtt 11,25–30 (e Lc 10,21–24), ci chiediamo:

Perché Gesù, in un momento di esaltazione spirituale (come ci precisa Luca),

“*RINGRAZIA*”!!!...il Suo Padre
Signore del cielo e della terra

e con una categorica affermazione, cioè da *GIUDICE- DIO* (come il Padre?) e pertanto *NON* condizionato in senso assoluto,

“...*PERCHÉ* (dice al Padre)
HAI NASCOSTO queste cose
(la Sua Parola che sta portando!)
ai savi e agli intelligenti
(perché “credono” di saper
conoscere solo con la
LORO SAPIENZA?),

“*E*” subito aggiungendo, quale sua logica conseguenza-conclusione...

“e *LE HAI RIVELATE*

ai “*BAMBINI*”...”!!!

cioè ai “*νηπιοι*”, agli infanti e pertanto ai “*μικροί*”, al “*pusillus*” ecc... e perciò ai piccoli bambini che ancora non sanno parlare!

Questo, non ci fa capire, che solo *Questa ULTIMA* è l’*UNICA* ed assoluta condizione in cui si deve trovare l’*AMICO* discepolo di Gesù, *SE VUOL POTER CAPIRE e REALIZZARE*, mettendola in pratica la *SUA VOLONTÀ...*,

seguendo il Suo esempio e perciò all’altezza di portare il Suo Gioco che è “leggero e che dà riposo...”,

e non
“mettere sul collo dei discepoli
un gioco (la legge di Mosè
o altre similari?)
che né i padri nostri
né noi siamo stati
in grado di portare”?

(Pietro apostolo in At 15,10 e contesto).

Mentre Gesù, sembra, ci metta alla pari con lui, per suo desiderio?

Perché allora non ci disponiamo “ad HOC” per la prossima nostra “Traccia” di studio (la 12^a), per POTER RAGIONARE insieme su tutto il contenuto della nostra Grossa-Domanda e che rivolgeremo al nostro amico Mosè?

SE “CORAZZATI” da quella assoluta innocenza di cui abbiamo parlato e che potremo dire perciò di essere

lo *SPECCHIO concreto e reale*
della somiglianza di Dio,

lo stesso Dio ci darà il divin diritto di *ENTRARE* nella conoscenza della Sua Persona e perciò del suo *NOME*, che è infatti (in ebraico e semitico-aramaico) il *SINONIMO* della

SUA NATURA!

Tutto questo pertanto, non ci può far dimenticare che solo così *CI* troveremo sempre di più nella migliore condizione di poter realizzare

Il “*RICORDATEVI di ME*”!

CONTINUA